



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
DI BENEVENTO**

Oggetto: Disposizioni riguardanti l'impiego dei Vice Procuratori Onorari.

Il Procuratore della Repubblica

Letto il decreto legislativo 116\2017 di Riforma della Magistratura Onoraria;

Rilevato che le disposizioni di cui al predetto decreto sono state già in parte attuate presso lo scrivente ufficio e che appare opportuno procedere ad adeguare le disposizioni attualmente vigenti alla predetta normativa;

Vista la proposta del Procuratore aggiunto dottor Conzo delegato al coordinamento dei VV.PP.OO.

Vista la proposta del referente dei VV.PP.OO, dr. Finamore;

Sentiti in apposite assemblee i Vice Procuratori onorari servizio presso lo scrivente ufficio;

Sentiti i Sostituti Procuratori;

Visto il proprio interpello ai sostituti procuratori in ordine alla loro disponibilità agli abbinamenti con i VPO

Dispone

**1 .L'UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA**

E istituito presso la Procura della Repubblica l'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica che si avvale del contributo dei vice procuratori onorari, del personale di segreteria, di coloro che svolgono il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, o di laureati a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che operano presso l'ufficio del

Procuratore aggiunto e presso gli uffici dei Sostituti Procuratori che prestano servizio presso la scrivente Procura.

Per tutte le attività svolte l'assistenza ai VV.PP.OO. sarà assicurata dalle segreterie dei sostituti procuratori cui sono abbinati e si avvarranno degli altri uffici, secondo le esigenze lavorative, così come gli altri magistrati dell'ufficio.

I VV.PP.OO. potranno provvedere anche allo scarico informatico sul SICP dei procedimenti definiti

I vice Procuratori onorari osserveranno Criteri organizzativi e le disposizioni generali dettati dal Procuratore della Repubblica per i magistrati dell'Ufficio in quanto a loro applicabili.

I vice Procuratori onorari in servizio presso lo scrivente ufficio espletteranno i seguenti compiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 116\2017, ad eccezione di coloro che si trovino nel primo anno dal conferimento dell'incarico che potranno espletare esclusivamente i compiti e le attività previste dal comma 1, lettera a), art. 16 decreto legislativo 116\2017.

2. I PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE

2.a) I vice Procuratori onorari saranno assegnatari, secondo criteri automatici e predefiniti, dei procedimenti di cui al mod. 21 bis c.p.p. di competenza del giudice di pace, nell'ambito dei quali potranno espletare tutte le attività di competenza del pubblico ministero previste dal codice di procedura penale e dal d.lsv0 74/2000. A tal uopo saranno inserite nel modello Sicp, con la collaborazione del locale Cisia le necessarie credenziali ed abilitazioni dei VV.PP.OO. in servizio presso lo scrivente ufficio.

In caso di adozione di provvedimenti comportanti la effettuazione di spese di giustizia (acquisizione di tabulati, conferimento di semplici consulenze, ecc.) e di provvedimenti ablatori (richieste di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. e emissione di sequestri probatori ex art. 253 c.p.p. ss. o richieste di sequestro conservativo ex art. 316 c.p.p.) dovrà essere apposto il visto del Magistrato togato ai quali sono abbinati i Procuratori onorari.

Il visto dovrà essere apposto dal Procuratore della Repubblica e/o dal Procuratore aggiunto (a seconda del P.m. togato e della relativa sezione indagini al quale sia abbinato il v.p.o) nel caso di apposizione del "riferire" sul procedimento.

I vice procuratori onorari riferiranno direttamente al Procuratore nei casi di maggiore rilevanza e delicatezza anche qualora non sia apposto il "riferire".

2.b) I vice Procuratori onorari saranno delegati allo svolgimento della funzione del PM all'udienza dibattimentale allo svolgimento della funzione del PM all'udienza in camera di consiglio ex art. 127 c.p.p e alla proposizione delle richieste e all'intervento nel procedimento di esecuzione ex art. 665 c. 2 c.p.p.

2.c) Impugnazioni

A conclusione dell'udienza dinanzi al giudice di pace i VV.PP.OO., compileranno uno statino con l'esito dei singoli processi trattati, da inviare al Sostituto al quale sono abbinati ,per il visto. Nello statino saranno indicate le richieste avanzate dal V.P.O. e la decisione dell'organo giudicante.

In caso di sentenze di proscioglimento il VV.PP.OO. le trasmetteranno tempestivamente al Sostituto al quale sono abbinati ,complete della relativa motivazione, tramettendo, su richiesta del Sostituto,li verbali di udienza;i vv.pp.oo. procederanno alla redazione dell'atto d'appello che dovrà essere vistato dal magistrato togato con i quali sono abbinati o dovranno segnalare al predetto magistrato i motivi per i quali non intende proporre impugnazione l'eventuale per l'impugnazione.

Il magistrato togato cui è affidato il vpo segnalerà al Procuratore aggiunto i casi nei quali debba essere, a suo avviso, proposto appello, in caso di disaccordo con il vpo.

3.PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL TRIBUNALE

I VV.PP.OO espleteranno i seguenti compiti attenendosi alle direttive generali dettate dal Procuratore della Repubblica, dal Procuratore Aggiunto e dal Sostituto procuratore a cui saranno abbinati.

3.1) Procedimenti per reati a citazione diretta di cui all'art. 550 c. 1 c.p.p

a. attività di collaborazione con il magistrato togato assegnatario (art. 16 c. 1 lett. A decreto legislativo 116\2017) in particolare :

- approfondimento giurisprudenziale o dottrinale.
- predisposizione della minuta dei provvedimenti.
- compimento in genere di tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale.

b. qualunque attività utile per istruire il procedimento, anche attività di indagine (compreso assunzione informazioni e interrogatorio).

c. redazione della richiesta di decreto penale.

d. redazione della richiesta di archiviazione.

e. assunzione delle determinazioni in ordine alla richiesta di applicazione pena, proposta con opposizione al decreto penale.

f. svolgimento della funzione del PM all'udienza di convalida dell'arresto in flagranza .

g. assunzione delle determinazioni in ordine alla richiesta di applicazione pena, conseguente alla convalida dell'arresto in flagranza ex art. 558 c. 8 c.p.p.

h. svolgimento della funzione del PM all'udienza dibattimentale (comprese le determinazioni in ordine alla richiesta di applicazione pena presentata prima dell'apertura del dibattimento), con esclusione del reato di cui all'art. 590 c.p. conseguente a infortunio sul lavoro o a professione sanitaria.

Laddove il V.P.O. delegato per l'udienza ,nel corso dello studio dei procedimenti, rilevi la presenza di un fascicolo che, a suo giudizio, sia di particolare delicatezza o complessità, lo segnalerà al Procuratore Aggiunto, per l'eventuale conferimento della delega alla trattazione del dibattimento al Sostituto Procuratore, titolare nella fase delle indagini e, se non più in servizio, al magistrato designato quale titolare dell'udienza.

i) impugnazioni .

A conclusione dell'udienza dinanzi al giudice di pace i VV.PP.OO., compileranno uno statino con l'esito dei singoli processi trattati, da inviare al Sostituto al quale sono abbinati per il visto. Nello statino saranno indicate le richieste avanzate dal V.P.O. e la decisione dell'organo giudicante.

In caso di sentenze di proscioglimento il VV.PP.OO. le trasmetteranno al Sostituto al quale sono abbinati completa della relativa motivazione, tramettendo, su richiesta del Sostituto , i verbali d'udienza e redigendo l'eventuale minuta dell'atto di appello, oppure segnalando i motivi per i quali non intende proporre impugnazione.

l. svolgimento della funzione del PM all'udienza in camera di consiglio ex art. 127 c.p.p.

3.3) Procedimenti per reati di competenza del Tribunale monocratico con udienza preliminare (e per reati a citazione diretta di cui all'art. 550 c. 2 c.p.p.

a. attività di collaborazione con il magistrato assegnatario come descritta al punto sub 3.1.A.

b. redazione della richiesta di decreto penale.

c. assunzione delle determinazioni in ordine alla richiesta di applicazione pena, proposta con opposizione al decreto penale.

d. svolgimento della funzione del PM all'udienza di convalida dell'arresto in flagranza e. svolgimento della funzione del PM all'udienza dibattimentale. con esclusione del reato di cui all'art. 589 c.p., conseguente a infortunio sul lavoro o a colpa medico-professionale sanitaria e del delitto di omicidio stradale di cui all'art 589 bis commi 2, 3 e 4 cp).

Laddove il VV.PP.OO. delegato per l'udienza, nel corso dello studio dei procedimenti, rilevi la presenza di un fascicolo che, a suo giudizio, sia di particolare delicatezza o complessità, lo segnalerà al Procuratore Aggiunto, per l'eventuale conferimento della delega alla trattazione del dibattimento al Sostituto Procuratore, titolare nella fase delle indagini, se non più in servizio al magistrato designato quale titolare dell'udienza

f. svolgimento della funzione del PM all'udienza in camera di consiglio ex art. 127 c.p.p.

g. impugnazioni.

In caso di sentenze di proscioglimento il VV.PP.OO. le trasmetteranno al Sostituto al quale sono abbinati. completa della relativa motivazione, tramettendo, su richiesta del Sostituto, i verbali della udienze dibattimentali e redigendo nel caso l'eventuale minuta dell'atto di appello oppure segnalando i motivi per i quali non intende proporre impugnazione, nel caso di assoluzione.

3.4 Procedimenti per reati di competenza del Tribunale collegiale

a. attività di collaborazione con il magistrato assegnatario come da punto sub 3.1.a.

4. VIGILANZA E COORDINAMENTO DEI VV.PP.OO.

Il Procuratore della Repubblica si avvale per il funzionamento dell'ufficio di collaborazione di cui al capitolo precedente del Procuratore aggiunto dottor Conzo , il quale è delegato alle attività di vigilanza e coordinamento dei

VV.PP.OO., alla redazione dei turni di udienza (con la collaborazione del referente di cui al capo 5), nonché alla verifica periodica dell'attività degli stessi.

Il Procuratore aggiunto, nell'ambito dei compiti di vigilanza, sorveglia l'andamento dei servizi di segreteria e degli ausiliari relativa a tale attività, fissa, di intesa con il Procuratore della Repubblica e ad integrazione di quelle dallo stesso diramate, le direttive, i criteri e le prassi applicative anche di quelle emerse a seguito delle apposite riunioni di coordinamento.

Il P.A. cura la redazione dei turni di udienza dei VPO e si occupa di ogni problematica relativa alle loro attività (formazione, promozione di eventuale azione disciplinare, sorveglianza sulla liquidazione delle indennità, rapporti con il C.S.M., con il Consiglio Giudiziario e gli organi deputati alla formazione della magistratura onoraria), previa intesa con il Procuratore della Repubblica.

Nella predisposizione dei turni di servizio presso il giudice monocratico ed il giudice di pace, il P.a. procederà ad attuare per quanto possibile, il criterio del collegamento di ciascun VV.PP.OO. con lo stesso giudice monocratico, secondo gli abbinamenti già in vigore presso quest'ufficio. Si procederà, tuttavia, ad una rotazione annuale salvo che vi sia unanime condivisione sull'inutilità della rotazione.

Sarà cura del VV.PP.OO. richiedere, in caso di rinvio del procedimento, laddove questi presenti caratteri di complessità, la fissazione di una data in cui è prevista la sua presenza.

Il P.a. vigila sulla attività dibattimentale esercitando anche attività di propulsione per eventuali gravami avverso sentenze assolutorie.

La verifica dei risultati conseguenti all'impiego dei VV.PP.OO. verrà effettuato ogni sei mesi. A tale fine, ogni VPO, ogni sei mesi, trasmetterà al Procuratore Aggiunto un prospetto riassuntivo dei procedimenti definiti con indicazione delle modalità di definizione, ed i Sostituti Procuratori procederanno a redigere una sintetica relazione sul lavoro svolto dai VV.PP.OO. a cui sono abbinati.

Il P.a. riferirà semestralmente dell'andamento dell'attività espletata dai vpo con specifica relazione al Procuratore della Repubblica.

Il Procuratore Aggiunto, anche sulla base di eventuali segnalazioni dei Sostituti Procuratori, riferirà al Procuratore della Repubblica eventuali disfunzioni, trasmettendo in ogni caso specifica relazione.

Il P.a. promuoverà riunioni mensili di coordinamento con i VV.PP.OO., nonché riunioni formative durante le quali si procederà anche all'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate, per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative; alle predette riunioni partecipano anche i magistrati professionali che si occupano delle materie esaminate e gli stagisti in servizio presso lo scrivente ufficio che abbiano interesse agli argomenti trattati.

Il Procuratore aggiunto si avvarrà della collaborazione, per l'espletamento dei compiti di cui al presente decreto del personale amministrativo addetto al dibattimento ed alla segreteria amministrativa.

6.INCOMPATIBILITA

La trattazione da parte dei VV.PP.OO. dei procedimenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 i e l'esercizio delle funzioni di pubblico ministero in udienza dovrà avvenire tenendo rigoroso conto della incompatibilità - prevista dagli artt. 42 *quater*, 2° comma, e 71, 2° comma, O.G. e art. 5 d.vlo 116\2017 Qualora sussista una situazione di incompatibilità, il VV.PP.OO. dovrà immediatamente comunicarla al Procuratore Aggiunto che provvederà alla assegnazione del procedimento e/o ad altro VV.PP.OO. secondo criteri predeterminati .La presente disposizione si applica anche per la casistica di cui al capo 2 e 3.

6. NOMINA DEL REFERENTE DEI VICE PROCURATORI ONORARI

Appare opportuno l'individuazione di un referente per tutte le attività dei Vice Procuratori Onorari scelto fra quelli in servizio presso questa Procura.

A tal fine i VV.PP.OO. designeranno, previo accordo tra loro, un rappresentante che si rappresenterà con il Procuratore della Repubblica e con il Procuratore Aggiunto per tutte le incombenze ed altre necessità. Per garantire una rotazione nell'incarico di rappresentanza, il referente dura in carica un anno e può essere confermato fino al massimo di un quadriennio. Il Procuratore, sulla base anche delle indicazioni del Procuratore aggiunto, coordinatore dei VV.PP.OO, per ragioni attinenti alla funzionalità dell'ufficio, sentiti i VV.PP.OO., può richiedere ai VV.PP.OO. di procedere alla indicazione di un diverso referente.

Rimane fermo l'attuale referente individuato nel dr. FINAMORE, fino alla scadenza di un anno dalla sua nomina.

7 .LA PRESENZA IN UFFICIO E LA DEFINIZIONE DEL COMPENSO PER L'ATTIVITÀ DEI VICE PROCURATORI ONORARI

Presso l'ufficio della Procura scrivente si applicano per il momento le disposizioni di cui all'art. 31 comma 1 d.lvo decreto legislativo 116\2017 e articolo 4 decreto legislativo nr., 273 /89, non essendovi in servizio magistrati onorari immessi in servizio successivamente alla entrata in vigore della novella. Dunque per l'impiego in udienza dei VPO il compenso stabilito dalla legge sarà determinato sulla base della durata delle udienze rilevabile dai relativi verbali.

Per l'impiego nella fase delle indagini, ai fini della determinazione delle relative indennità, i VV.PP.OO sono stati già dotati di *badge* collegato all'applicativo *Perseo* ai fini della rilevazione della presenza in Ufficio, che non potrà, in nessun caso, protrarsi oltre le cinque ore giornaliere e, comunque, essere tale da consentire la definizione di un congruo numero di affari, in guisa da uniformarsi ai compensi previsti dalla normativa vigente dalla o.g. e successive modifiche, in relazione alle attività giornaliera di udienza.

I vv.pp.oo espletano un turno di uno e due giorni settimanale (secondo le preferenze espressi degli stessi) di presenza in ufficio per la trattazione dei procedimenti nella fase delle indagini e per l'assistenza al magistrato togato, cui sono abbinati ,ex art 16 lett. a e b decreto legislativo 116/2017. In ogni caso i VV.PP.OO. non potranno svolgere servizio per più di quattro giorni a settimana, sommati quelli di udienza e quelli del turno. Il Procuratore aggiunto, Coordinatore, vigilerà sulla corretta applicazione di tale regola, vistando i resoconti mensili delle presenze.

Il funzionario addetto all'economato procederà alla liquidazione delle indennità spettanti ai vv.pp.oo .per l'attività espletata.

8.ABBINAMENTI

Si ritiene utile, anche alla luce della positiva sperimentazione già effettuata nel pregresso anno presso la Procura della Repubblica di Benevento e dei risultati conseguiti, procedere all'abbinamento dei VV.PP.OO. ai magistrati togati in servizio che hanno prestato la loro disponibilità. Valutati i risultati ottenuti con l'attuale assetto organizzativo, viene confermato l'abbinamento di ciascun VPO con un magistrato professionale, secondo le disponibilità e le preferenze manifestate ed agli abbinamenti già in atto, secondo il prospetto che qui di seguito si riporta.

Procuratore togato	Vice Procuratore Onorario
Giovanni CONZO Maria Amalia CAPITANIO	Giuseppe FINAMORE Angela NARDELLA
Patrizia Filomena ROSA Flavia FELACO	Antonella SANTANIELLO Giuseppe ANTIGNANI
Maria Gabriella DI LAURO Assunto TILLO	Marisa MICCIOLO Angela SORVILLO
Donatella PALUMBO Francesca SACCONE	Gaetana RESCIGNO Rosa COCCA
Miriam LAPALORCIA Maria Isabella SCAMARCIO	Simona CAPONE (1 giorno a settimana) Giulia ZERELLA (1 giorno a settim.) Giuseppe FINAMORE (1 giorno a settim.)

9. VERIFICA

Il presente ordine di servizio sarà oggetto di verifica in via ordinaria ogni sei mesi in seguito alle relazioni semestrali dei sostituti e del procuratore aggiunto coordinatore dei VV.PP.OO.

Si dispone che il presente provvedimento sia immediatamente trasmesso al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Napoli, al Csm ,al Sig Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale di Benevento ,ai Magistrati Professionali dell'Ufficio, ai Vice Procuratori Onorari, al Dirigente Amministrativo (anche per la diffusione al personale amministrativo) al funzionario Cavuoto , addetto al settore dibattimento e al funzionario De Paola, addetta all'economato, ai responsabili Cisia presso l'Ufficio.

Il presente provvedimento entra in vigore il 30 ottobre 2017 per consentire l'aggiornamento del SICP con l'inserimento dei VV.PP.OO. ai fini dell'assegnazione dei Mod. 21 bis

Benevento, 18 ottobre 2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Aldo Policastro

